

Giuliana Facchini

BORDERS

19 giugno 2022

Sinnos editrice

Il libro racconta i gravi pericoli che sta vivendo il pianeta e che fine potrebbe fare, senza che parecchie persone se ne rendano conto.

Che cosa succederà in un futuro non troppo lontano nella città di Magnolia?

Circondata da numerosi blocchi di cemento, Magnolia è una megalopoli tecnologicamente avanzata, l' unica forma di vita al centro di un deserto desolante.

Si vive in maniera completamente asettica in ogni ambito della sfera umana, dal punto di vista tecnologico tutto è tutto efficiente, non ci sono libri e la società è divisa in classi: da un lato i privilegiati, che hanno tutto e dall' altro gli emarginati, che sono privi anche del necessario e sono costretti a lavorare. Tra questi ci sono 4 ragazzi Lindgren, Dickens, Verne e Alcott, adottati sin dalla nascita da una vecchia donna misteriosa chiamata Olmo vissuta nel vecchio mondo di cui qualcosa si è ancora conservato, ad esempio i semi delle piante, degli alberi e dei fiori, la donna sta cercando di educarli ai valori di libertà, ribellione e ricerca della verità.

I 4 ragazzi, che si chiamano con nomi di scrittori ormai dimenticati e legatissimi alla madre adottiva dovranno affrontare una pericolosa missione: attraversare da soli il deserto di cemento per molti chilometri, per raggiungere un' isola misteriosa dove forse il vecchio William ha conservato quei semi prima che la terra si ammalasse.

Devono affrontare avventure pericolose, prove di coraggio, prove di amicizia, scontro della realtà prima del disastro, scoperta dei libri e della storia del mondo in cui vivono.

I protagonisti hanno una personalità diversa ma sono tutti affiatati e pronti a mettere in discussione le loro convinzioni, mentre scoprono tutto quello che nella Magnolia tecnologica è stato negato.

I 4 ragazzi imparano dalla loro esperienza che non esistono certezze assolute quello che oggi può sembrare una convinzione potrebbe non esserlo un domani.

Riflessione personale:

Inizialmente questo racconto non ha suscitato tanto il mio interesse, ma andando avanti nella lettura mi ha incuriosito sapere come proseguiva la storia e penso possa fornire uno spunto di riflessione a chi lo legge.

Matilde Nocco